

Presentazione

La nascita di questa pubblicazione è stata fortemente voluta dall'Amministrazione comunale, che ne ha seguito la redazione quasi con tenera premura, ritenendo tale iniziativa non solo utile per le ragioni di seguito esposte, ma capace di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità cittadina.

Perché questo testo su Campobasso? Stiamo lavorando alla redazione del Piano Strategico Territoriale, documento che intende rispondere a numerose esigenze, ma principalmente alla necessità di condividere una visione del futuro della nostra Città: un percorso intrapreso con la finalità di individuare progetti ed azioni che possono migliorare le condizioni di vita dei cittadini e valorizzare elementi di eccellenza del nostro territorio. Momento importante per il Capoluogo regionale, che può contribuire a potenziare il sistema Molise, sì da renderlo maggiormente competitivo e capace di essere presente a livello nazionale ed internazionale.

In tale contesto di scelte strategiche, siamo convinti che lo sviluppo, in ragione di una sua stretta connessione con la cultura, è certamente fondato sulla disponibilità a sperimentare percorsi innovativi, ma nel contempo presuppone una riscoperta ed un forte legame con i valori identitari.

Una conoscenza del territorio, della sua storia e della sua identità consente di intraprendere processi di cambiamento con serenità e coraggio, due modi di rapportarsi con la realtà che possono accompagnarci nel passaggio dal passato al presente senza fratture e conflitti, garantendo la costruzione di una società moderna su un patrimonio di idee e di esperienze.

Per questi motivi, nell'impostazione dell'opera abbiamo scelto di affiancare alla ricostruzione di un profilo storico l'approfondimento di alcuni temi relativi alla vita sociale, economica e culturale della nostra comunità. Gli eventi del passato fanno, in tal modo, da sfondo a tematiche che sembrano costituire le premesse a possibili direttrici dello sviluppo e segnalare le specificità di un'area territoriale sulle quali fondare le attività di eccellenza.

L'opera ha coinvolto in primo luogo il gruppo dei curatori: Renato Lalli, Noberto Lombardi e Giorgio Palmieri. A loro il più vivo ringraziamento, come la gratitudine va al coordinatore editoriale e ai numerosi, autorevoli scrittori che hanno contribuito alla costruzione di un'opera di grande spessore scientifico e culturale.

Da questo impegno corale è nato un mosaico che racconta dei mille volti della città di Campobasso, dei tanti colori e paesaggi, della passione civile che anima il suo spirito più profondo,

dei tratti essenziali di una identità che può scommettere sul terreno della innovazione e della modernità.

L'augurio è che questa opera contribuisca a far conoscere maggiormente la nostra Città e che ci renda capaci di cogliere, all'interno di un processo storico, quanto è nelle nostre possibilità di compiere per consegnare alle generazioni future un sistema urbano migliore di quello che abbiamo ereditato.

L'augurio è che una approfondita conoscenza del passato ci doni, insieme alla saggezza di saper distinguere ciò che va cambiato da ciò che va conservato e valorizzato, una genialità nuova che ci metta in grado di esprimere su scenari giusti e solidali il vissuto e le ansie della nostra comunità e di riscoprire il gusto di progettare ed osare insieme un futuro migliore. Guardare lontano è necessario: dà forza e vita alla speranza. E la speranza non delude.

Giuseppe Di Fabio
Sindaco della città di Campobasso